



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XIII° - 13 marzo 2020

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) www.arenalifestylemagazine.com Heritage & Tradition (trimestrale) www.heritageandtraditionmagazine.com. Art direction: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone.

La situazione sulle Borse mondiali



di Andrea Attilio Barone



Questa settimana abbiamo assistito a un brusco arrestamento del progresso e dell'economia in un intero sistema, quello europeo. Ad uno ad uno tutti i leader europei di Francia, Germania, Spagna e pure quello inglese, che non è più europeo, hanno smesso di fingere che il virus fosse un problema cinese ed italiano. E hanno ammesso di dover prepararsi, troppo in ritardo, a seguire la dolorosa via italiana del contenimento, della sorveglianza, del distanziamento e della prevenzione.

La diffusione in Europa del coronavirus ha scatenato un sisma finanziario e borsistico. Abbiamo potuto testare i limiti della politica monetaria delle banche centrali, con la penosa dichiarazione di impotenza offerta dalla signora Lagarde, una Presidente priva dell'autorevolezza di Draghi. Se n'è uscita con un mesto "possiamo fare molto poco", e poi aggiungere una clamorosa gaffe: "non è il mio scopo quello di ridurre gli spread", che ha suonato come un cinico "gli italiani si aggiustino" ed ha obbligato il nostro Presidente della Repubblica Mattarella a diramare una dura ed orgogliosa nota di protesta in cui si pretende dall'Europa solidarietà e non bastoni fra le ruote.

Il botta è risposta ha innescato una violenta onda ribassista, l'indice Ftse Mib è infatti sceso sotto l'importante soglia psicologica dei 15.000 punti, prima di iniziare una veloce reazione, alimentata dal forte ipervenduto di brevissimo termine e dalla chiusura di posizione short. L'analisi quantitativa, oltre a segnalare una vera e propria esplosione della volatilità, non può che confermare una solida tendenza ribassista di breve termine con i principali indicatori direzionali che si trovano in posizione di short. Prima di poter iniziare una risalita sarà necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. Un primo segnale di tenuta arriverà a quota 18.450-18.600 punti. Da un punto di vista grafico però solo una discesa sotto i 15.000 potrebbe fornire un nuovo segnale ribassista con target teorici

a 14.550-214.500 prima e in area 14.240-14.180. Da un punto di vista operativo in questa fase di mercato è necessario adottare un atteggiamento difensivo: occorre quindi ridurre in modo significativo la dimensione media delle proprie operazioni e evitare di avere troppe posizioni aperte in overnight. Per quanto riguarda le materie prime, il petrolio non è riuscito a superare quota 36,50 e ha accusato una nuova flessione. pericolosa quindi una discesa sotto i 30 dollari anche se, da un punto di vista grafico, solo una discesa oltre quota 27.30 potrebbe fornire un nuovo segnale ribassista di tipo direzionale. Il ritorno sopra 36,50 dollari fornirà un primo segnale di tenuta e potrebbe anche alimentare una rapida risalita verso la soglia psicologica dei 40 dollari. A dispetto della sua natura storicamente difensiva. L'oro è stato respinto dalla storica barriera grafica a 1.700 dollari e ha accusato una rapida correzione. Per le prossime sedute è importante che le quotazioni rimangano al di sopra del sostegno situato in area 1.550-1.545 dollari: la tenuta di questa zona può infatti creare le premesse per un rimbalzo tecnico che dovrà tuttavia affrontare la resistenza intermedia collocata a 1.640-1.650 dollari. Il cambio Euro/Dollaro dopo essere salito verso 1,15 ha subito una repentina correzione ed è sceso a 1,1060-1,1055. Il quadro tecnico di breve periodo rimane ancora costruttivo ma prima di poter tentare un nuovo allungo, è necessaria una fase laterale di consolidamento. Un ulteriore flessione può spingere i prezzi verso il sostegno grafico situato in area 1,10-1,0985. Importante quindi la tenuta in questa zona in quanto può favorire la costruzione di una solida base accumulativa. Per quanto riguarda la situazione tecnica Euro/Sterlina le quotazioni dopo aver testato l'importante supporto grafico situato in area 0,83-0,8280, sono salite oltre quota 0,8930. Il trend di breve termine appare quindi positivo: dopo un veloce pullback verso 0,8750 è possibile un ulteriore allungo, con prima proiezione teorica in area 0,8985-0,90.

MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

www.magnitutor.com

